



Regione Umbria

Giunta Regionale

Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i. ANAS – Struttura Territoriale Umbria - “S.S. 3 Flaminia” – Piano Straordinario di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura – Rotatoria di Spoleto al km 124+400” - Comune di Spoleto (PG)”. Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica. Trasmissione parere.

Con la presente si comunica quanto di seguito come richiesto:

PARTE PIANIFICAZIONE ASSETTO IDRAULICA:

Descrizione e localizzazione dell’intervento

L’intervento in esame prevede la realizzazione di una rotatoria al Km 124+400 della S.S. 3 “Flaminia” in sostituzione di una intersezione stradale a croce a raso con lo scopo di minimizzare il rischio di collisione e assicurare quindi una maggiore sicurezza del tratto stradale.

Disciplina P.A.I.

La zona in esame si trova in destra idraulica del torrente Tessino. Le opere accessorie alla rotonda ricadono parzialmente, per un limitatissimo tratto dell’asse B1 limitrofo al ponte, in un’area perimetrata in fascia A dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale (cfr Tav. PB 28).

Compatibilità dell’intervento rispetto al contesto idraulico

Il tratto di Tessino in esame rientra nel II° Lotto dello Studio effettuato dal Consorzio di Bonificazione Umbra per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio idraulico nel Bacino del Fiume Topino e Torrente Marroggia.

La zona risulta essere perimetrata per una limitata estensione dalla sola fascia A come riportato nella Tav. E12S di pericolosità idraulica.

Per le opere ricadenti nelle aree perimetrata trova applicazione l’art. 28 comma 2 lett. e) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. che consente *“gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all’interno dell’area di pertinenza della stessa opera pubblica. E’ consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all’aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell’attuale capacità d’invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione*

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile”.

Parere ai fini idraulici

Stante ciò, analizzata la documentazione tecnica trasmessa, preso atto che la struttura e le dimensioni del ponte rimangono invariate rispetto allo stato attuale, considerato che la porzione limitata di marciapiede non sormontabile in progetto interferente con la fascia A del P.A.I. non costituisce un ostacolo al deflusso e risulta essere collocato a valle del ponte, si ritiene che gli interventi in progetto siano compatibili con l'attuale contesto idraulico e pertanto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. e) delle N.T.A. del P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli eventuali cumuli temporanei derivanti dal deposito delle terre durante i lavori ricadenti nella fascia A dovranno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata;
2. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse ed al momento dell'emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni territorialmente competenti per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità,
3. il richiedente rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse, del buon regime dei corsi d'acqua e dell'attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
4. poiché la realizzazione delle opere in un'area a pericolosità idraulica molto elevata espone potenzialmente le opere medesime ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso, il richiedente rimane interamente ed esclusivamente responsabile per eventuali danni e non sarà richiesto alcun rimborso o contributo alla Regione Umbria;
5. sono a carico del richiedente tutte le ulteriori eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere, come ad esempio in materia urbanistica, ambientale, forestale e di vigilanza sulle costruzioni;
6. il parere è rilasciato esclusivamente ai fini idraulici, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti, eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc., ed è valido nella vigenza dell'attuale assetto e condizioni idrauliche e dell'attuale contesto normativo in materia.

PARTE IDRAULICA:

Con riferimento all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Ai sensi del R.D. 523/1904, per quanto attiene all'intervento proposto, nulla osta alla realizzazione del progetto definitivo, alle seguenti prescrizioni e condizioni:



Regione Umbria

Giunta Regionale

1. Le opere dovranno essere realizzate in modo che la loro posizione sia del tutto conforme a quella rappresentata negli atti tecnici presentati e nelle sezioni tipo, con la specificazione in particolare che:
 - le opere di consolidamento, se necessarie, nei tratti dei canali adiacenti alla strada, dovranno essere realizzate in modo che la loro posizione in alveo non costituisca ostacolo al normale deflusso delle acque e non occupino le sezioni di deflusso esistenti, come catastalmente definite;
2. Dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904 per lo scarico delle acque superficiali provenienti dalla rotatoria tramite immissione sul Torrente Tessino;
3. Eventuali pozzetti di ispezione o manovra dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a mt. 4,00 dal piede d'argine o ciglio superiore di sponda;
4. Il richiedente dovrà controllare e verificare periodicamente lo stato delle opere presenti lungo le aree del demanio idrico, garantire la manutenzione periodica del tratto interessato dai lavori e di tutte le opere idrauliche presenti;
5. Il richiedente dovrà presentare a questo Servizio un piano di manutenzione e controllo delle opere, di pulizia del corso d'acqua interessato al fine di garantirne l'efficienza idraulica;
6. La manutenzione delle opere eseguite e dell'immissione sulle aree demaniali, oggetto di nulla osta, sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa per un'estensione di 10 m a monte e valle;
7. Durante il corso dei lavori sono vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, è altresì vietato l'utilizzo dei materiali medesimi, posti ad interruzione del regolare deflusso delle acque;
8. Il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
9. Il richiedente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori, sollevando la Regione Umbria da qualsiasi rapporto con gli aventi causa;
10. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visionati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
11. Il Richiedente dovrà nominare il Responsabile per il monitoraggio del flusso delle acque durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo l'obbligo di sospensione durante i periodi di condizioni meteo avverse. Il Responsabile dovrà monitorare il flusso delle acque e prevedere tutti quegli accorgimenti che garantiranno un maggior deflusso delle acque stesse; dovrà essere predisposta la manutenzione e la pulizia da tutti i materiali che si dovessero fermare a ridosso delle opere idrauliche presenti;



Regione Umbria

Giunta Regionale

12. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
13. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
14. Dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dei lavori in oggetto e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
15. Ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
16. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente e esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante gli interventi di manutenzione delle opere realizzate. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
17. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori;
18. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;
19. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia;

PARTE GEOLOGICA:

Esaminati:

- Il progetto delle opere di cui all'oggetto;
- le banche dati geotematiche del Servizio Geologico regionale;

Considerato che :

- il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria al Km 124+400 nel territorio del Comune di Spoleto;

Dai dati disponibili nelle banche dati sopra citate è possibile **fare le seguenti valutazioni:**

- L'area ricade in zona 6 (aree stabili soggette ad amplificazione sismica - aree di fondovalle con depositi alluvionali) della Carta di pericolosità Sismica locale di livello I elaborata dalla Regione Umbria;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- Nell'area oggetto di intervento sono presenti depositi alluvionali quaternari come indicato nella Carta geologica della Regione Umbria.

Pertanto:

dai dati sopra richiamati non si rilevano elementi di rischio da un punto di vista geologico.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini